

CONTRIBUTO UNIFICATO

n. 3299/2010 R.G.



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE D'APPELLO DI ROMA

1° Sezione Civile

Riunita in camera di consiglio e così composta:

dr. Gianna Maria Zannella
dr. Tommaso Virga
dr. Lucia Fanti

Presidente
Consigliere
Consigliere rel.

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile di secondo grado iscritta al n. 3299 dell'anno 2010, trattenuta in decisione all'udienza del 31 marzo 2017, vertente tra:

[redacted]
In persona del legale rappresentante, elettivamente domiciliata in Roma, via [redacted] n. [redacted] presso lo studio dell'avv. [redacted] rappresentata e difesa dall'avv. [redacted] del foro di Benevento, come da delega in atti;

APPELLANTE

e

UNICREDIT S.P.A.

09976231002

Quale mandataria di Unicredit Banca di Roma spa, in persona del legale rappresentante, elettivamente domiciliata in Roma, via [redacted] presso lo studio dell'avv. [redacted] che la rappresenta e difende come da procura generale alle liti;

APPELLATA

avente ad oggetto: appello avverso la sentenza del Tribunale di Roma n. 18500/2009, pubblicata il 15/9/2009, non notificata;

vista la propria sentenza non definitiva (6559/2015), con la quale, in parziale riforma della sentenza 18500/2009 del Tribunale di Roma, e' stata dichiarata l'illegittimita' dei tassi ultralegali applicati dalla Banca al rapporto di conto corrente in essere con [REDACTED] s.r.l. in liquidazione per il periodo decorrente dal 9/7/1992 al 21/11/2003;

rilevato che la Corte ha altresì statuito che al rapporto, nel lasso temporale suindicato, dovessero applicarsi gli interessi legali e la causa e' stata quindi rimessa sul ruolo per un supplemento istruttorio, demandandosi al dr. [REDACTED] già nominato C.T.U. nel giudizio di primo grado, di elaborare nuovi conteggi in tal senso;

rilevato altresì che depositato il nuovo elaborato peritale e richiamato il C.T.U. a chiarimenti, la causa e' stata trattenuta in decisione, con assegnazione alle parti dei termini di legge per il deposito di memorie conclusionali e di repliche;

considerato che il CTU ha rielaborato i nuovi conteggi sulla base delle indicazioni tratteggiate nel quesito postogli, in ossequio ai principi di diritto enunciati nella sentenza non definitiva ed ha rideterminato in € 4.645,42 il saldo debitore a carico di [REDACTED] in favore di Unicredit alla data del 30/6/2006, in luogo del saldo debitore di € 92.239,09 accertato dal Tribunale sulla base della precedente consulenza;

ritenuto che non possano trovare ingresso nella presente sede ne' le considerazioni critiche sollevate da Unicredit al criterio di giudizio utilizzato dalla Corte nella sentenza non definitiva, trattandosi di questioni ormai precluse, ne' la censura alla nuova CTU rappresentata dal contesto temporale di riferimento del nuovo elaborato - per avere il dr. [REDACTED] a detta di Unicredit, erroneamente applicato gli interessi legali non già sino al 21/11/2003, secondo quanto demandatogli nel quesito contenuto nell'ordinanza istruttorie, bensì fino al 2006, ancorché risultasse pacifico in causa che a partire dal 2003 vi fosse stata pattuizione scritta delle condizioni contrattuali - risultando al contrario dalla lettura della nuova consulenza (cfr. pag. 4) come per l'epoca successiva al 21/11/2003 siano state utilizzate le competenze calcolate dalla Banca;

considerato che in conclusione il saldo passivo del c/c 1085158 intrattenuto da [REDACTED] alla data del 30/6/2006 ammontava a complessivi € 4.645,42 ed in tal senso va riformata la sentenza impugnata;

ritenuto che le spese del grado seguano la soccombenza, dovendo quelle occorse per la nuova CTU essere poste a carico di Unicredit;

P.Q.M.

La Corte, definitivamente decidendo sull'appello contro la sentenza 18500/2009 del Tribunale di Roma, in parziale accoglimento del gravame ed in parziale riforma della sentenza impugnata, accerta che il saldo passivo del c/c 1085158 intrattenuto da [REDACTED] alla data del 30/6/2006 ammontava a complessivi € 4.645,42.

Condanna Unicredit s.p.a., in persona del legale rappresentante, a rifondere alla [REDACTED] s.r.l. in liquidazione, le spese del grado, che determina in € 3.307,00 per compensi professionali, oltre accessori di legge.


Pone le spese occorse per il supplemento peritale definitivamente a carico di Unicredit
s.p.a..

Così' deciso in Roma nella camera di consiglio del 13 ottobre 2017.

Il Consigliere rel.
dr. L. Fanti



Il Presidente
dr. G.M. Zannella



DEPOSITATO IN CANCELLERIA

27 OTT. 2017

Oggi
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

Rossana Biondi